



IAC Raffaele Uccella

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Via Lussemburgo n. 1 81055
Santa Maria Capua Vetere (Ce) Tel/fax 0823.799213 E-Mail: ceic83700n@istruzione.it

Raffaele Uccella - Scultore (1884-1920)



SCUOLA CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025/2026

Il **Piano per l'Inclusione** rappresenta un documento strategico e programmatico attraverso cui l'istituzione scolastica definisce e pianifica la propria offerta formativa in una prospettiva inclusiva, in coerenza con i principi costituzionali e con le normative vigenti in materia di diritto allo studio, pari opportunità e valorizzazione delle diversità.

L'inclusione scolastica è intesa come un processo sistemico e progressivo finalizzato a garantire la **piena partecipazione attiva di tutti gli alunni e le alunne** alla vita scolastica, promuovendone lo sviluppo **personale, relazionale, sociale e cognitivo**. Tale visione implica il superamento del modello integrativo, centrato sull'adattamento dello studente, e l'adozione di una prospettiva sistemica in cui è la scuola a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e al successo formativo.

Ogni studente, nel corso del proprio percorso scolastico, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, intesi come richieste educative particolari che possono emergere in modo **transitorio o permanente**, e che richiedono interventi pedagogici personalizzati e strategie didattiche inclusive, calibrate sulla base delle specifiche caratteristiche evolutive e del contesto di riferimento.

Conformemente alla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012**, il PAI individua tre macro-categorie di BES:

1. **Disabilità** (L. 104/1992): comprende gli alunni con certificazione ai sensi della normativa vigente, per i quali è predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI).
2. **Disturbi evolutivi specifici**: include i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, L. 170/2010), il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD), i disturbi del linguaggio, della coordinazione motoria, dello spettro autistico non certificato ai sensi della L. 104, ecc.
3. **Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**: categoria che comprende studenti in condizioni di deprivazione sociale e culturale, nonché alunni stranieri in fase di alfabetizzazione e/o con percorsi migratori complessi.

Il PAI si configura come uno **strumento di analisi e monitoraggio**, in grado di raccogliere e sistematizzare **dati quantitativi e qualitativi** relativi alla popolazione scolastica, all'efficacia delle misure adottate, alle risorse professionali e strutturali disponibili e alle azioni di rete attivate con il territorio. Tale analisi consente l'individuazione dei punti di forza, delle criticità e delle aree di miglioramento in relazione agli interventi educativi e didattici messi in atto.

Il documento:

- definisce **linee guida operative** per l'accoglienza, l'inserimento e il successo formativo degli alunni con BES;
- identifica le **strategie metodologico-didattiche** inclusive da adottare nei diversi ordini e gradi di scuola;
- prevede la **programmazione di attività di formazione e aggiornamento** per il personale scolastico;
- stabilisce le **risorse professionali, tecnologiche e finanziarie** da impiegare nell'anno scolastico successivo, anche in sinergia con enti locali, ASL, servizi sociali e associazioni del territorio.

L'elaborazione e l'aggiornamento del PAI sono affidati al **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, organismo collegiale previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 66/2017, composto da docenti

curricolari, di sostegno, referenti per l'inclusione, eventuali figure specialistiche e rappresentanti delle famiglie. Il GLI ha il compito di:

- supportare il **Collegio dei Docenti** nella definizione e nella realizzazione delle azioni previste nel Piano per l'Inclusione;
- effettuare una **valutazione critica** delle pratiche inclusive adottate durante l'anno scolastico;
- formulare proposte operative per l'implementazione delle azioni inclusive e per il miglior utilizzo delle risorse disponibili.

In conclusione, il Piano per l'Inclusione rappresenta **un dispositivo essenziale per la governance dell'inclusione scolastica**, volto a promuovere una scuola equa, accogliente e capace di rispondere in modo efficace e personalizzato alle esigenze di tutti gli studenti, in un'ottica di **progettazione universale dell'apprendimento** e di costruzione di un clima scolastico partecipativo e collaborativo.

Analisi dei punti di forza.

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
Psicofisici	25
Minorati Udito	
Minorati Vista	
2 Disturbi evolutivi specifici	
DSA	18 di cui 9 con Diagnosi ASL
ADHD/DOP	
Borderlaine cognitive	
Altro	
3 SVANTAGGIO	
Socio economico	
Linguistico culturale	
Disagio comportamentale	
Altro	
Totale alunni	43
43 su una popolazione scolastica di 662 alunni	
PEI redatti dal GLO	25
PDP redatti dal Consiglio di classe/interclasse in presenza di certificazione	9
PDP redatti dal Consiglio di classe/interclasse in assenza di certificazione	9
Risorse professionali specifiche	Utilizzate
Insegnanti di sostegno	si
Attività laboratoriali	si
Attività individualizzate e di piccoli gruppi	si
Assistenti educatori	si
Tecnici ABA	si
Referenti istituto BES	si
Funzioni Strumentali	si
Assistenza di base	si

Coinvolgimento docenti curricolari

Partecipazione GLI	si
Rapporti con famiglie	si
Progetti educativi con tematica inclusiva	si
Coinvolgimento personale ATA Assistenza alunni disabili	si

Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
Coinvolgimento famiglie Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
Rapporti con CTS / CTI	si
Formazione docenti	si

Punti di forza

1. Formazione e aggiornamento professionale del personale docente

L'istituto ha attivato percorsi di **formazione continua e aggiornamento**, incentrati su tematiche relative alla didattica inclusiva, alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla progettazione educativa personalizzata. Tali percorsi, hanno contribuito al potenziamento delle competenze didattiche, valutative e relazionali dei docenti, rafforzando l'approccio pedagogico orientato all'inclusione.

2. Adozione di prassi valutative inclusive

Nel quadro di una didattica attenta alla personalizzazione, sono state adottate **strategie di valutazione coerenti con i principi dell'inclusione**, orientate a valorizzare i processi oltre che i prodotti. Si evidenzia l'uso di strumenti diversificati, rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche e prove calibrate in base ai diversi livelli di partenza, in un'ottica di equità e trasparenza.

3. Organizzazione interna del sostegno

L'articolazione dei **servizi di sostegno interni** all'istituto ha favorito una gestione efficace delle risorse umane specialistiche (docenti di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione). È stato promosso un lavoro sinergico tra docenti curricolari e di sostegno attraverso attività di co-progettazione e co-docenza, favorendo la piena inclusione nel gruppo classe.

4. Collaborazione con i servizi esterni

L'istituto ha consolidato i rapporti con i **servizi sociosanitari e assistenziali del territorio** (ASL, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Centri di Riabilitazione)

5. Partecipazione delle famiglie e del territorio

Le **famiglie** sono coinvolte in maniera attiva nei processi decisionali che riguardano l'organizzazione didattica e la costruzione dei percorsi educativi personalizzati. Inoltre, è stata promossa la partecipazione della **comunità territoriale** (associazioni, enti locali, centri culturali) attraverso iniziative di rete e progetti condivisi, rafforzando il senso di corresponsabilità educativa.

6. Curricolo attento alle diversità

Lo sviluppo di un **curricolo flessibile e inclusivo** ha consentito di integrare percorsi didattici trasversali volti alla valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche e cognitive. Sono stati promossi progetti interdisciplinari, laboratori esperienziali e attività extracurricolari orientati allo sviluppo delle competenze trasversali e alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

7. Valorizzazione e potenziamento delle risorse

È stata effettuata una **mappatura e valorizzazione delle risorse già esistenti**, sia in termini di personale con competenze specifiche, sia in termini di spazi e strumenti didattici. Inoltre, l'istituto ha acquisito **risorse aggiuntive** attraverso bandi e finanziamenti (es. PNRR, fondi europei, fondi per l'inclusione), finalizzandole alla realizzazione di progetti educativi personalizzati e all'acquisto di ausili tecnologici, materiali multimediali e supporti per l'accessibilità.

8. Cura delle fasi di transizione e della continuità

Particolare attenzione è stata riservata alle **fasi di transizione scolastica**, in entrata, in itinere e in uscita, mediante l'adozione di protocolli di accoglienza

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali del cambiamento inclusivo

Il processo di costruzione di una scuola inclusiva richiede una **regia organizzativa chiara, condivisa e multilivello**, in cui ciascun attore educativo ricopra un ruolo definito in termini di funzioni, responsabilità e ambiti di intervento. Il cambiamento inclusivo non può essere confinato a interventi episodici o delegato a singole figure, ma deve essere **strutturato all'interno della governance dell'istituto scolastico**, come processo sistemico e continuo.

1. Dirigenza scolastica – Funzione di regia e indirizzo strategico

Il **Dirigente scolastico** assume un ruolo centrale nella promozione della cultura dell'inclusione e nella definizione del quadro organizzativo entro cui si sviluppano le azioni inclusive. Le principali responsabilità sono:

- Definizione della **mission inclusiva** dell'istituto e sua integrazione nel PTOF;
- Nomina e coordinamento delle **figure strumentali e dei referenti per l'inclusione**;
- Presidio del **processo di autovalutazione** e individuazione delle priorità per il miglioramento;
- Promozione della **formazione del personale** e delle azioni di rete con enti esterni;
- Allocazione delle **risorse umane, economiche e strumentali** a supporto dei processi inclusivi.

2. Collegio dei Docenti – Sede decisionale e progettuale

Il **Collegio dei Docenti**, su proposta del GLI, ha il compito di:

- Deliberare il **Piano per l'Inclusione (PAI)** come parte integrante del PTOF;
- Approvare protocolli di accoglienza, linee guida per la personalizzazione didattica e strumenti valutativi inclusivi;
- Definire i criteri di gestione delle risorse professionali e materiali in chiave inclusiva;
- Valutare periodicamente l'efficacia delle pratiche didattiche con riferimento agli studenti con BES.

3. GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il **GLI (ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017)** è l'organismo tecnico-pedagogico incaricato di:

- Coordinare la **rilevazione dei BES** e la raccolta dei dati funzionali alla redazione del PI;
- Analizzare i **punti di forza e di criticità** delle pratiche inclusive in atto;
- Proporre interventi mirati e sostenere la progettazione personalizzata;
- Promuovere l'**integrazione tra i diversi servizi interni ed esterni** alla scuola;
- Fornire consulenza metodologica ai docenti, anche in relazione alla documentazione da redigere (PEI, PDP).

Il GLI è composto da: D.S., referenti per l'inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, eventualmente personale ATA, specialisti ASL e rappresentanti dei genitori, con funzioni consultive e propositive.

4. Docenti curricolari – Responsabili della didattica inclusiva

I **docenti curricolari** sono i primi responsabili dell'attuazione di strategie didattiche inclusive nella quotidianità dell'attività didattica. Le loro funzioni includono:

- Attuazione di **pratiche di differenziazione e personalizzazione** dell'insegnamento;
- Collaborazione nella stesura e realizzazione di PEI e PDP;
- Valutazione formativa e uso di **strumenti compensativi e misure dispensative**, ove previsto;
- Dialogo continuo con le famiglie e con le figure di supporto per la piena inclusione dell'alunno.

5. Docenti di sostegno – Mediatori pedagogici e progettisti dell'inclusione

I **docenti di sostegno** svolgono un ruolo di **co-docenza e consulenza**, non solo nei confronti dello studente con disabilità, ma dell'intero consiglio di classe. Le loro responsabilità includono:

- Partecipazione attiva alla progettazione didattica inclusiva;
- Coordinamento della redazione del **PEI in ottica bio-psico-sociale (ICF)**;
- Attivazione di modalità di lavoro cooperativo e tutoraggio tra pari;
- Mediazione tra alunno, compagni e contesto scolastico.

6. Famiglie – Attori corresponsabili del processo educativo

Le **famiglie** sono partner fondamentali nei percorsi educativi personalizzati. Esse partecipano a:

- Colloqui individuali e riunioni di team multidisciplinare;
- Stesura e verifica del PEI/PDP;
- Condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie di intervento;
- Azioni di **supporto domiciliare e di raccordo con i servizi territoriali**.

7. Personale ATA ed educatori – Supporto operativo e relazionale

Il **personale ATA**, in particolare gli assistenti specialistici e alla comunicazione, contribuisce al benessere dell'alunno attraverso:

- Supporto nella cura, mobilità e autonomia personale;
- Collaborazione con i docenti per creare un ambiente accogliente e accessibile;
- Attuazione delle **misure di sicurezza, accompagnamento e assistenza** in base ai PEI.

Gli **educatori professionali** (dove previsti) agiscono con funzioni educative complementari alla didattica, in raccordo con la scuola e i servizi sociali.

8. Rete territoriale e servizi sociosanitari

La scuola si avvale della **collaborazione con servizi esterni** per la presa in carico integrata degli alunni con BES, attraverso:

- Incontri periodici di **coordinamento multidisciplinare**;
- Sottoscrizione di **protocolli operativi interistituzionali**;
- Attivazione di **progetti integrati scuola-territorio** (inclusione lavorativa, laboratori extrascolastici, ecc.).

Monitoraggio e valutazione

L'efficacia delle pratiche inclusive adottate all'interno dell'istituzione scolastica è garantita da un processo sistematico e continuo di **monitoraggio, valutazione e riprogettazione**. Tali attività, svolte in coerenza con la normativa vigente (D. Lgs. 66/2017, L. 104/1992 e relative Linee Guida), consentono di rilevare l'adeguatezza degli interventi didattico-educativi personalizzati e di pianificare azioni migliorative nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

1. Monitoraggio quadrimestrale di PEI e PDP

Nel corso dell'anno scolastico, è stato attuato un **monitoraggio sistematico e documentato** degli strumenti di progettazione individualizzata:

- **PEI (Piani Educativi Individualizzati)**: valutati in base al raggiungimento degli obiettivi funzionali, educativi e didattici, con riferimento al modello bio-psico-sociale ICF. Ogni team docente ha provveduto, in sede di verifica quadrimestrale, ad aggiornare il PEI secondo l'evoluzione dei bisogni dell'alunno.
- **PDP (Piani Didattici Personalizzati)**: monitorati in relazione all'efficacia delle strategie compensative/dispensative adottate, alla partecipazione dello studente, al livello di autonomia raggiunto e agli esiti delle verifiche formative.

Il monitoraggio ha previsto momenti di confronto tra docenti curricolari e di sostegno, con coinvolgimento delle famiglie e, ove possibile, dei servizi specialistici esterni.

2. Schede di osservazione a cura dei docenti

Per assicurare l'uniformità e la coerenza delle osservazioni, sono state predisposte e somministrate **schede di rilevazione strutturate**, che hanno permesso di:

- Raccogliere **dati osservativi su competenze trasversali** (autonomia, relazione, comunicazione, partecipazione, comportamento);
- Monitorare l'**andamento degli apprendimenti** rispetto agli obiettivi individualizzati;
- Individuare precocemente **situazioni critiche o emergenti**;
- Supportare la rimodulazione delle strategie didattiche e degli strumenti adottati.

Le schede sono state elaborate dai docenti con cadenza almeno **quadrimestrale**, e archiviate in formato digitale all'interno del fascicolo personale dell'alunno.

3. Report finale del GLI

Al termine dell'anno scolastico, il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** ha redatto un **report finale** contenente l'analisi dei dati raccolti e le riflessioni sulle pratiche inclusive realizzate. I principali ambiti analizzati sono stati:

- **Coerenza tra bisogni rilevati e strategie attuate;**
- **Livello di partecipazione** degli alunni con BES alla vita scolastica e alle attività educative;
- **Collaborazione tra scuola, famiglie e servizi del territorio;**
- **Impatto delle azioni di formazione sul personale docente;**
- **Utilizzo e distribuzione delle risorse** (umane, tecnologiche, economiche).

Dall'analisi sono emerse alcune **criticità da affrontare**, tra cui:

- Necessità di rafforzare la **continuità verticale tra ordini di scuola;**
- Maggiore **condivisione delle strategie inclusive nei consigli di classe;**
- Bisogno di potenziare il supporto psicopedagogico in situazioni complesse.

4. Proposte operative per il successivo PAI

Sulla base del monitoraggio effettuato dal Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale are 3 vengono formulate le seguenti **proposte per la definizione del PAI del prossimo anno scolastico:**

Rafforzamento della formazione specifica per docenti sul tema della didattica inclusiva;

Standardizzazione delle schede di osservazione, con indicatori comuni per tutti i BES;

Potenziamento dei protocolli di accoglienza e continuità, in collaborazione con scuole del primo/secondo ciclo;

Revisione e aggiornamento dei PEI/PDP in modalità digitale, per garantire maggiore tracciabilità ed efficienza;

Sviluppo di progetti di inclusione laboratoriale interdisciplinari, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Formazione docenti per il prossimo anno scolastico.

L'istituzione scolastica, coerentemente con quanto previsto dal Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), intende attivare per l'anno scolastico 2025/2026 un **percorso formativo integrato**, destinato ai docenti di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di **rafforzare la cultura dell'inclusione** e promuovere **competenze professionali aggiornate** in risposta ai nuovi bisogni educativi emergenti.

Il progetto formativo sarà articolato su tre direttrici prioritarie:

- Approfondimento sui **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, con riferimento alla Settimana Nazionale della Dislessia (ottobre 2025);
- Introduzione alle caratteristiche e ai bisogni educativi degli **alunni plusdotati e ad alto potenziale cognitivo**;
- Riflessione pedagogica e culturale sul **Documento Falcucci** a 50 anni dalla sua emanazione, come fondamento della tradizione inclusiva italiana.

2. Finalità generali

- Promuovere nei docenti **una maggiore consapevolezza professionale** sui diversi profili di funzionamento degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), anche non certificati;
- Rafforzare l'adozione di **strategie didattiche personalizzate e inclusive**, fondate su evidenze scientifiche e normative;
- Celebrare il **50° anniversario del Documento Falcucci (1975–2025)** come momento di riflessione comune sui valori fondanti della scuola pubblica italiana;
- Favorire la **formazione continua e condivisa del Collegio Docenti**, attraverso un piano unitario ma articolato nei contenuti.

3. Articolazione del percorso formativo

A. Percorso formativo sui DSA

Periodo: Ottobre 2025 – in occasione della Settimana della Dislessia

Contenuti principali:

- Normativa di riferimento (L. 170/2010, Linee guida MI);
- Caratteristiche dei DSA e ricadute sulla didattica;
- Redazione e gestione dei PDP;
- Strumenti compensativi digitali e misure dispensative;
- Strategie di valutazione inclusiva;
- Laboratorio: progettazione di attività differenziate.

Obiettivo: Fornire strumenti operativi e condivisi per una gestione didattica efficace degli alunni con DSA, anche attraverso esempi concreti e simulazioni.

B. Percorso formativo su alunni plusdotati / APC (alto potenziale cognitivo)

Periodo: Gennaio – Febbraio 2026

Contenuti principali:

- Identificazione precoce della plusdotazione: segnali, strumenti di screening;
- Caratteristiche cognitive, emotive e relazionali;
- Approcci didattici: differenziazione, enrichment, tutoring tra pari;
- Costruzione di ambienti sfidanti e motivanti;
- Relazione scuola–famiglia nei casi di APC;
- Esperienze e buone pratiche a livello nazionale.

Obiettivo: Avviare una riflessione sui bisogni educativi degli alunni ad alto potenziale, spesso sottovalutati o misconosciuti, e costruire un primo protocollo interno di osservazione/intervento.

C. Percorso culturale-pedagogico: il Documento Falcucci (50° anniversario)

Periodo: Novembre – Dicembre 2025

Contenuti principali:

- Analisi del Documento Falcucci (1975): contesto storico e contenuti principali;
- L’eredità pedagogica del modello italiano di inclusione;
- Evoluzione della normativa da Falcucci alla L. 104/1992 e al D. Lgs. 66/2017;
- Laboratorio: confronto tra principi storici e pratiche attuali di inclusione;
- Proposta di elaborazione di un “**Manifesto d’Istituto per l’Inclusione**”.

Obiettivo: Ricollegare la prassi scolastica quotidiana alle **radici culturali e valoriali** della scuola pubblica, affinché l’inclusione non sia solo tecnica didattica, ma **orizzonte etico e istituzionale condiviso**.

4. Modalità organizzative

- **Metodologia:** didattica laboratoriale, blended learning (in presenza + online), studio di casi, lavori di gruppo;
- **Destinatari:** tutti i docenti dell’istituto (con priorità ai team di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di classe);
- **Documentazione prevista:** griglia presenze, materiali formativi, report di fine attività con autovalutazione e suggerimenti per il PAI successivo.

5. Ricadute attese

- Aumento della qualità e coerenza dei PDP e dei protocolli BES;
- Attenzione strutturata verso il riconoscimento della **pluridimensionalità degli alunni** (non solo fragilità, ma anche potenzialità);
- Promozione di una **cultura pedagogica condivisa**, fondata sulla valorizzazione delle differenze;
- Rafforzamento della **continuità educativa** tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto delle caratteristiche individuali di ciascuno;
- Produzione di **materiali condivisi** (griglie, linee guida, raccolta di buone pratiche) spendibili nel PTOF.

Conclusione.

Il piano formativo proposto si inserisce nella strategia dell'Istituto di **consolidare una scuola capace di accogliere la complessità**, promuovere talenti e prevenire forme di esclusione didattica e sociale. Il cinquantenario del Documento Falcucci rappresenta un'occasione preziosa per coniugare **memoria storica, riflessione culturale e innovazione professionale**, consolidando nei docenti una visione inclusiva e sistemica dell'agire educativo.

Approvato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2025



Il Dirigente Scolastico
Dot.ssa Silvana Valletta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L.vo 39/93